

Regione

GUERRA DEL LATTE,
FIOCCANO LE DENUNCE

● L. MASCIA A PAGINA 46



Il vertice. L'incontro convocato per questa mattina. Obiettivo: spuntare un euro a litro entro l'anno

Guerra del latte, oggi il tavolo a Sassari

Pastori e industriali cercano l'accordo davanti al prefetto-commissario di filiera

L'ultimo round della guerra del latte potrebbe essere anche quello decisivo per avvicinare le posizioni di pastori e industriali. Il passo indietro fatto in questi giorni dagli allevatori, disposti ad accontentarsi (per ora) di un acconto di circa 80 centesimi di euro al litro, dovrà però attendere la risposta dei titolari dei caseifici. Se sarà pace lo si capirà solo questa mattina, al termine del primo tavolo tecnico convocato a Sassari dal prefetto, Giuseppe Marani, scelto come commissario di filiera e arbitro di una disputa che non è fino a ora riuscita a trovare una soluzione soddisfacente.

Le speranze

«Arriviamo al tavolo con ottimismo - ammette Pietro Tandeddu, direttore di Co-

pagri Sardegna - e con l'obiettivo imprescindibile di fissare una griglia di prezzi che agganci quello del Pecorino a quello del latte e puntare ad arrivare a un euro al litro entro l'anno». Battista Cualbu, presidente di Coldiretti Sardegna, è convinto che il primo passo da fare sia agire sulle giacenze di Pecorino Romano. «Stabilire i quantitativi da ritirare dal mercato innescherebbe un incremento di prezzo del formaggio e spianerebbe la strada a un aumento delle quotazioni del latte. Un'operazione da fare con la supervisione del Prefetto che ne garantisca la trasparenza». Luca Sanna, numero uno nell'Isola di Confagricoltura, non vuole tuttavia concentrarsi solo sul Pecorino Romano. «Il prezzo del latte deve rifarsi

alle quotazioni di tutti i formaggi ovini, anche quelli che in questi mesi non hanno visto crollare il proprio prezzo. Vogliamo numeri certi su produzione e vendita di formaggi, garantiti dal Prefetto. In questo modo capiremo se l'offerta degli industriali, ferma a 72 centesimi, si confermerà congrua o si rivelerà troppo bassa».

Centro studi

«Ora però si passi dalle proposte ai fatti - conclude Tore Piana, del Centro studi agricoli - qualsiasi intervento pubblico, ritenuto necessario, dovrà essere contemporaneamente accompagnato dall'adozione di riforme strutturali nella filiera, altrimenti tutto sarà vano e il problema si ripeterà nel breve periodo».

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA



Filiera Garante: scalzato l'Oilos

L'intervento del Prefetto di Sassari nella vertenza del latte ha di fatto scalzato dal ruolo di garante di filiera l'Oilos, l'Organismo interprofessionale latte ovino sardo, varato a fine anno proprio per gestire le dinamiche dell'intero comparto lattiero-caseario ovicaprino e tutelare gli interessi di industriali, cooperative e pastori. Un compito che in realtà l'organismo non è mai riuscito a onorare, oggi in attesa soltanto di vedere rinnovati i componenti del consiglio di amministrazione per riavviare un dialogo tra le parti che conduca presto a rapporti commerciali chiari e condivisi. (L.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA

Una delle tante manifestazioni organizzate dai pastori

